

## Bur n. 94 del 13/12/2011

Materia: Programmazione

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1921 del 22 novembre 2011

Avvio della Rete regionale dei valutatori interni. Orientamenti per l'attività della Rete regionale dei valutatori interni e individuazione di un esperto per il supporto tecnico scientifico per la definizione di metodologie e modalità operative. (D.g.r. n. 460/2011)

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [**

Note per la trasparenza:

Al fine di dare attuazione alla d.g.r. n. 460/2011, che costituisce e avvia il sistema di valutazione regionale relativo alla Programmazione Regionale Unitaria, si definiscono i primi orientamenti per il funzionamento della Rete regionale dei valutatori interni e si nomina un esperto che possa fornire adeguato supporto per la costituzione, l'avvio e l'operatività della Rete stessa.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, in coerenza con quanto previsto dal regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio, definisce la strategia di politica regionale unitaria, comunitaria e nazionale finanziata dalle risorse aggiuntive comunitarie (fondi strutturali) e nazionali (Fondo nazionale di cofinanziamento ai fondi strutturali e Fondo per le Aree sottoutilizzate - FAS).

Il QSN, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, pone in rilievo la necessità di affiancare alla Programmazione Regionale Unitaria (PRU) - che racchiude, coordina e integra assieme la programmazione regionale, nazionale e comunitaria - l'attività di valutazione, necessaria a rafforzare l'impegno dell'azione pubblica nel raggiungere gli obiettivi prefissati, per alimentare il dibattito pubblico e la discussione partenariale, per aumentare la consapevolezza degli attori e per restituire informazioni ai destinatari sull'azione pubblica.

La delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007, sulla base del contenuto del QSN, presenta al suo interno la definizione dei principi operativi per l'attività di valutazione della PRU e prevede l'adozione di un Piano di valutazione.

Il Piano di Valutazione, elaborato sulla base delle indicazioni metodologiche e contenutistiche presenti nel documento UVAL (Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico) "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione della politica regionale: il Piano di Valutazione (PdV)", è stato approvato con d.g.r. n. 543/2008, successivamente aggiornata con d.g.r. n. 3362/2010.

A complemento dell'assetto organizzativo previsto dal Piano di Valutazione viene dato avvio, con d.g.r. n. 460/2011, al sistema di valutazione regionale della PRU e viene istituita la Rete regionale dei valutatori interni, costituita dai seguenti soggetti:

- Direzione Programmazione, già individuata dalla d.g.r. 3362/2010 per la funzione di Segreteria Tecnico-Scientifica del Gruppo Permanente di Lavoro (GPL) della PRU;
- un referente per ciascuna Struttura Responsabile di Azione (SRA);
- un referente del Nucleo di Valutazione e Investimenti Veneto;
- un referente della Direzione Sistema Statistico regionale.

Data la rilevanza dell'aspetto ambientale e visto il Decreto del 28 marzo 2011, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Segretariato Generale, che istituisce la "Rete nazionale delle Autorità ambientali e delle Autorità di Gestione", si ritiene opportuno estendere all'Autorità Ambientale la partecipazione alla Rete regionale dei valutatori interni, attraverso un proprio referente.

La Rete è quindi costituita, a integrazione di quanto previsto dalla d.g.r. 460/2011, dai seguenti soggetti:

- La Segreteria tecnico-scientifica del Gruppo permanente di lavoro, incardinata presso la Direzione Programmazione (d.g.r. 3362/2010);
- Un referente di ogni Struttura responsabile dell'attuazione (SRA);
- Un referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici regionale (NUVV);
- Un referente della Direzione Sistema statistico regionale.
- Un referente dell'Autorità Ambientale;

Facendo seguito a quanto specificato nella d.g.r. n. 460/2011 in relazione ai compiti della Rete regionale dei valutatori interni - che riguardano l'organizzazione di una rappresentanza regionale qualificata, in tema di valutazione nei rapporti con l'UVAL, l'omogeneizzazione delle procedure di valutazione, la condivisione delle esperienze e metodologie di valutazione e la sensibilizzazione delle Strutture regionali sul tema della valutazione - si intende, con la presente deliberazione, specificare e approfondire le principali funzioni della Rete (**Allegato A**):

1. Rafforzare la prassi della valutazione all'interno delle attività delle SRA;
2. Fare da riferimento per le attività di valutazione di ciascun Programma regionale all'interno della PRU;
3. Collaborare alla formulazione delle eventuali "domande di valutazione" funzionali al processo valutativo della PRU;
4. Contribuire alla redazione del rapporto annuale sulla politica di coesione e sull'avanzamento strategico della Politica Regionale Unitaria.

La Rete regionale dei valutatori interni, che ha un ruolo decisivo per la valutazione della PRU, costituisce uno strumento per la piena realizzazione e integrazione della valutazione nel ciclo di programmazione regionale (ex l.r. n. 35/2001, art. 6 c. 1), secondo cui all'individuazione delle strategie e degli obiettivi, seguono la determinazione delle forme e dei modi dell'intervento regionale, il monitoraggio continuo dell'attuazione ed infine la misurazione dei risultati e la valutazione del loro impatto sulla società, sull'economia, sul territorio.

Il processo di valutazione, che si intende sviluppare, segue, quindi, tutte le fasi del ciclo di programmazione: la valutazione "ex ante" accompagna l'analisi di fattibilità e la stessa definizione degli obiettivi, la valutazione "in itinere", effettuata sulla base dell'attività di monitoraggio, permette di individuare le criticità che si presentano lungo il percorso e di valutare le eventuali necessità di riprogrammazione delle politiche in corso. L'ultima fase del ciclo, la valutazione "ex post", ha la funzione fondamentale di evidenziare l'efficacia delle politiche attuate.

La valutazione fornisce, quindi, informazioni di supporto fondamentali sia per l'adeguamento degli strumenti della programmazione che per l'impostazione di tutte le sue fasi, venendo a costituire un importante strumento decisionale per programmare e riorientare le politiche in corso. Ciò soprattutto a garanzia di una maggiore trasparenza dell'attività dell'Amministrazione regionale nei confronti del cittadino, delle imprese e delle istituzioni (*accountability*), che si esplica attraverso la capacità del processo valutativo di evidenziare ed interpretare i risultati della gestione delle politiche da parte dell'Ente.

Vista l'importanza del processo valutativo è necessario dare delle prime indicazioni metodologiche sulle caratteristiche e sulle modalità di funzionamento della Rete regionale dei valutatori interni. (**Allegato A**).

In considerazione della complessità dei compiti della Rete regionale dei valutatori interni, della rilevanza strategica del ruolo che questa andrà a ricoprire nei prossimi anni, dell'esigenza di impostazione preliminare dei lavori, e, considerata l'impossibilità di avvalersi con risultato ottimale del personale regionale, ai sensi dell'art. 184 e seguenti della l.r. 12/1991 si propone di affiancare alla Direzione Programmazione, nel suo ruolo di Segreteria tecnico-scientifica della Rete regionale dei valutatori interni, un esperto di alta qualificazione scientifica e esperienza specifica, a supporto della definizione dei piani di attività della Rete.

L'esperto avrà il ruolo di supporto tecnico-scientifico nella fase di avvio del processo di valutazione e nell'orientamento delle modalità di funzionamento della Rete regionale dei valutatori interni. L'esperto collaborerà quindi con la Direzione Programmazione nel definire il processo, i tempi e le procedure della valutazione. In particolare fornirà il proprio aiuto nello sviluppare il modello organizzativo e nell'individuare le necessità formative dei componenti della Rete anche attraverso incontri sia con il valutatore esterno che con i componenti della Rete regionale dei valutatori interni.

Per lo svolgimento delle attività di cui trattasi si individua, quale soggetto idoneo di chiara e comprovata fama nel settore di competenza, il Prof. Dosi Cesare, professore ordinario di Scienza delle Finanze dell'Università di Padova, in considerazione dell'alta qualificazione scientifica e dell'esperienza specifica – come da curriculum acquisito e conservato agli atti della Direzione Programmazione – in particolare nel campo della formazione per la Rete dei Nuclei di valutazione degli investimenti pubblici delle Amministrazioni centrali e regionali.

Tale collaborazione si configura come incarico di consulenza ai sensi dell'articolo 185 della legge regionale n. 12/1991, inquadrandosi in particolare nella fattispecie prevista al comma 1, lett. b) "incarico per l'assistenza agli Organi di Amministrazione regionale in determinati settori, in cui sia richiesto l'apporto di esperti di particolare qualificazione", e deve rispettare i criteri e le modalità procedurali previste dalla circolare della Segreteria Generale della Programmazione n. 116671/4000 del 3 marzo 2008. Tale circolare, inoltre, definisce le direttive per l'applicazione dell'articolo 3, comma 18 e 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), e integra e modifica la precedente circolare n. 473 del 13 febbraio 2003, avente a oggetto "Procedura e criteri per l'affidamento di incarichi di consulenza regionali".

Per tale incarico si propone l'impegno complessivo di euro 10.000,00 (omnicomprensivo), per una durata della consulenza di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione della convenzione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 delle Legge n. 244/2007.

Le modalità che disciplinano il rapporto fra la Regione del Veneto e il soggetto incaricato vengono specificate nell'apposito schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

In particolare, sarà riconosciuta una quota di compenso di importo pari a euro 4.000,00 (omnicomprensivo) in seguito alla consegna di un Programma inerente l'avvio del processo di valutazione e le relative modalità di funzionamento della Rete regionale dei valutatori interni, e successive due tranches da euro 3.000,00 ciascuna (omnicomprensive), la prima alla consegna di una Relazione sullo stato di avanzamento delle attività, la seconda alla consegna di una Relazione conclusiva sull'attività svolta, al termine del periodo di incarico.

Sotto il profilo finanziario si fa riferimento alle disponibilità del capitolo n. 7010 denominato "*Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (art. 184 L.r. 10/06/1991, n. 12)*" del bilancio regionale 2011, secondo le modalità operative stabilite dalla DGR 17 maggio 2011 n. 634 contenente le Direttive per la Gestione del Bilancio 2011.

Il Dirigente pro-tempore della Direzione Programmazione si riserva di verificare la corretta esecuzione dell'incarico conferito, secondo quanto espressamente disposto dall'**Allegato B**.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, comma 2° dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la legge regionale n. 12/1991, ed in particolare gli articoli 184 e seguenti, con i quali vengono disciplinate le modalità ed i criteri per l'affidamento degli incarichi di consulenza in ambito regionale;

VISTA la legge regionale n. 35/2001;

VISTA la legge regionale n. 39/2001;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 543/2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3362/2010;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 460/2011;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 634/2011 "Direttive per la gestione del Bilancio 2011";

VISTA la circolare della Segreteria Generale della Programmazione n. 19449 del 24 marzo 2006;

VISTA la circolare della Segreteria Generale della Programmazione n. 116671/40.00 del 3 marzo 2008;]

delibera

1. Di approvare le modalità di sviluppo del processo di valutazione come descritto nel documento di orientamento per le attività della Rete regionale dei valutatori interni in **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di integrare la Rete regionale dei valutatori interni, già prevista dalla d.g.r. n. 460/2011, con un referente dell'Autorità Ambientale, per le motivazioni espresse in premessa;
3. Di individuare quale esperto, per il supporto tecnico scientifico nella fase di avvio del processo di valutazione e nell'orientamento delle modalità di funzionamento della Rete regionale dei valutatori interni, il prof. Dosi Cesare, professore ordinario di Scienza delle Finanze dell'Università di Padova;
4. Di approvare l'allegato schema di convenzione (**Allegato B**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente specificati l'oggetto e la durata dell'incarico, le modalità di svolgimento dello stesso e il relativo compenso;
5. Di disporre che per l'incarico di consulenza venga corrisposto un compenso pari a Euro 10.000,00 (omnicomprensivo) da liquidarsi con le modalità previste nelle premesse e nello schema di convenzione;
6. Di impegnare a favore del Prof. Dosi Cesare (C.F. DSOC60A30F839F) la spesa di Euro 10.000,00 (omnicomprensivo) sul Capitolo di spesa cogestito n. 7010 "*Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (art. 184 L.R. 10/06/1991, n. 12)*" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2011, che presenta sufficiente disponibilità;
7. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.r. 1/2011: studi e consulenze (comma 7);
8. Di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Programmazione per le attività di coordinamento operativo, per la stipulazione e la sottoscrizione della convenzione e per tutti gli adempimenti conseguenti;
9. Di trasmettere il presente atto alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;
11. Di dare atto che la convenzione sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della Legge 244/2007.